

panorama

notiziario interno per il personale della Honeywell Information Systems Italia

Anno X - n. 2
Milano, febbraio 1975

La questione CII nella stampa francese

La costituzione nel 1966 delle Compagnie Internazionali pour l'Informatique si collocò appieno nella strategia gaullista di intervento dello stato nei fondamentali settori della economia francese. Anche in questo caso l'intrapresa statale avvenne a capitale misto, con partecipazione azionaria e sostegno finanziario (sovvenzioni e aperture di credito) privatistici.

I due giganti dell'industria elettrica francese, la CGE e la Thomson, figurano infatti tra i maggiori azionisti privati di questa società che sorse proprio per consentire alla Francia di entrare con forza nel mercato internazionale dell'informatica producendo elaboratori di grandi dimensioni.

La creazione della CII rientrava nel piano di investimenti del governo gaullista, nel quadro di una pianificazione economica tendente a promuovere iniziative di prestigio nazionale.

Nel corso degli anni sono proseguiti, anche se non nella misura necessaria, gli investimenti a sostegno di questa Società, che, nel frattempo, ha prodotto e distribuito elaboratori di buon livello.

Tuttavia è dal novembre dello scorso anno che la stampa francese ha portato l'opinione pubblica a interessarsi delle sorti della CII, la cui esistenza pare messa improvvisamente in discussione.

Nel 1973 il governo francese, anche per contrastare la massiccia presenza

dell'IBM in Europa, si era mostrato favorevole alla costituzione di una associazione europea, l'UNIDATA, che aveva collegato la CII alla Siemens e alla Philips.

Quest'accordo, negoziato in due tappe, prima tra la CII e la Siemens e poi con la Philips, era pienamente in linea con le disposizioni fissate nel "piano calcolo" francese del 1971. In effetti, per le diverse dimensioni delle tre società, erano stati avanzati molti dubbi sul ruolo che avrebbe potuto svolgere la neonata CII rispetto a quello delle altre due. Oggi si dice che per superare quest'ostacolo sarebbe stato necessario che, sia lo stato che i privati, investissero nella CII forti somme e ne aumentassero il numero degli occupati, per creare un certo equilibrio all'interno della coalizione.

Sin dall'inizio, la CII, la Philips e la Siemens, benché avessero da affrontare grossi problemi di carattere fiscale amministrativo, dovuti alla configurazione multinazionale della UNIDATA, si erano mosse nella prospettiva di creare una integrazione dei prodotti, operazione assai complessa ma necessaria. La CII, che in 5 anni aveva visto passare il proprio giro d'affari da 370 milioni di franchi a 1350, poteva vantare una certa supremazia tecnologica sulla Siemens. Dice Alain Peyrefitte, ex ministro per la ricerca scientifica, che c'erano buone prospettive, di costituire, attraverso la

partecipazione attiva della CII, un'unità informatica europea in grado di poter entrare nel mercato mondiale. Oggi invece tutto è incerto.

E' stata abolita la "delegation" per l'informatica proprio nel momento in cui Germania e Olanda hanno deciso di finanziare in modo massiccio i rispettivi ministeri per la ricerca; gli azionisti privati, e soprattutto la CGE e la Thomson, si mostrano reticenti a investire nuovamente nella CII, convinti che ormai essa sia di-

ventata un problema interno della Francia.

Nell'ambito del settore si rimprovera al governo francese di non assumere una chiara posizione e di far correre al paese il rischio che, abbandonando i partners olandese e tedesco, questi procedano alla costituzione di un'industria informatica europea senza la Francia.

Dopo il suo avvio, l'operazione UNIDATA, condotta in accordo con i poteri politici, trovò difficile decollo.

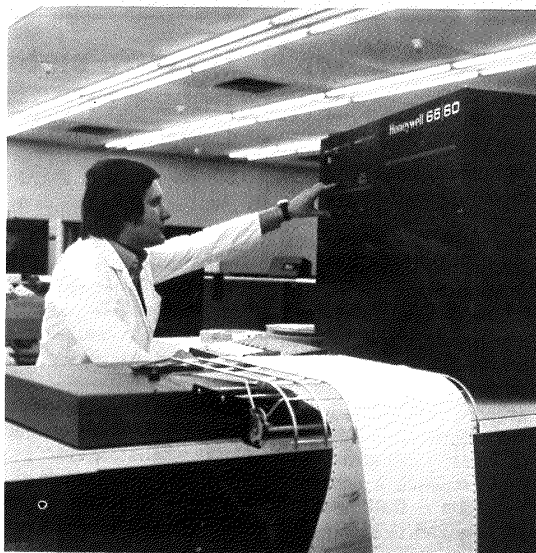
"Si dice per mende burocratiche. Ma tutto porta a credere che Charbonnel, allora delegato governativo, siamo agli inizi del 1974" riferisce l'Express" avallasse la posizione di Amoroise Roux, presidente della CGE, che era contrario a lanciarsi nell'avventura UNIDATA, non intendendo peraltro consentire che la Siemens si in-

serisse concorrenzialmente sul mercato dei telefoni".

"E' possibile che il governo" si domanda. Le Monde "dimentichi che la informatica è strumento essenziale per raggiungere l'indipendenza economica? ... Che in un futuro molto prossimo il paese che non svilupperà una produzione di elettronica pesante, opererà in tale settore solo come subappaltatore? ... Per queste ragioni la Francia deve essere protagonista attiva nel campo dell'elaborazione dati e quindi è necessario assicurare un avvenire alla CII in seno alla UNIDATA e fornirle mezzi e risorse necessari per il superamento della fase critica".

Queste in sintesi è senza divergenze di rilievo sono le posizioni espresse dalla stampa francese.

Un elaboratore Honeywell 66/60 al Credito Italiano



E' in corso di installazione presso il Centro Elaborazione Dati del Credito Italiano a Milano un elaboratore elettronico di grandi dimensioni Honeywell 66/60.

Si tratta della prima consegna in Italia di un elaboratore del livello 66 della nuova serie 60, annunciata dalla Honeywell nello scorso aprile.

Il nuovo elaboratore - che a consegna ultimata si comporrà di due unità centrali con memoria principale di oltre un milione e mezzo di caratteri alfanumerici, di unità a dischi magnetici per una capacità complessiva on line di 1,65 miliardi di caratteri

segue

Iniziative commerciali della Honeywell Inc. verso la Repubblica Popolare Cinese

Riferisce "Honeywell World" dello scorso gennaio che Don Stockman, responsabile del licensing and export per l'Information Systems, ha reso noto che si stanno aprendo buone prospettive di vendita di prodotti Honeywell alla Cina popolare. Le iniziative sviluppate dalla Honeywell U.S., congiuntamente alla Japan Jamatake-Honeywell e alla Honeywell-Bull, per en-

trare nel vasto mercato della Repubblica Popolare Cinese sono quindi giunte a buon punto. Nel 1972, a seguito della visita in Cina di Nixon e Kissinger, si erano create condizioni favorevoli per stabilire e avviare normali scambi e relazioni fra la Repubblica Popolare Cinese e gli Stati Uniti. Sulla scia di questa "apertura" si era mossa la Honeywell promuovendo in-

contri con delegazioni cinesi di informatica dando luogo a risultati promettenti.

Infatti già nel 1973 la Jamatake-Honeywell aveva firmato contratti per oltre un milione di dollari per la fornitura di sistemi di controllo per le industrie e la marina della Cina popolare; la Divisione Process Control di Washington ha prodotto strumentazioni industriali, per 1.6 milioni di dollari, per otto fabbriche di ammoniaca della Repubblica popolare, mentre la Honeywell-Bull nel 1974 ha avuto richieste di installazione di elaboratori, del valore di oltre 5 milioni di dollari, dalla Banca Popolare Cinese. Uno di questi, un modello 61/58, esposto dalla Honeywell-Bull alla mostra di Pechino, è già stato consegnato.

Primi contratti Mark III Background

Sono stati firmati i primi contratti per il servizio Mark III Background da parte di alcune importanti aziende del Centro Sud, tra cui l'Elettronica S.p.A. di Roma e l'Italtrafo di Napoli. Questi clienti, che debbono effettuare elaborazioni con programmi di grandi dimensioni, ma non con una frequenza tale da giustificare una macchina dedicata di quelle dimensio-

ni, precedentemente risolvevano i loro problemi recandosi presso centri servizi che utilizzano grossi calcolatori della concorrenza. Adesso invece tramite la interattività caratteristica del servizio Time-Sharing e la potenza degli elaboratori H 6000, che lavorano in batch-processing, l'utilizzo avviene attraverso un terminale situato nelle stesse aziende.

Un sistema informativo Honeywell per la Pirelli Tire Corp.-USA

Un importante contratto, del valore di 450.000 dollari, è stato concluso con un International Account in U.S.A., la Pirelli Tire Corp. Il contratto consiste di una parte hardware e di una parte servizi che nel complesso realizzano un sistema informativo completo.

L'hardware è costituito da un network di otto MTS 7500 installati presso i principali grossisti della Pirelli e di un altro MTS 7500 installato presso la sede centrale. Applicazione: gestione in real-time degli ordini trasmessi per telefono dai dettaglianti e fatturazione. Il contratto di servizio

consentirà ai nove MTS 7500 di utilizzare il Datnetwork Service per remote batch processing su un sistema H 6000. I vantaggi della soluzione Honeywell, che hanno determinato la scelta della Pirelli Tire Corp. nonostante l'azione agguerrita della concorrenza si possono così riassumere: trasmissione giornaliera dei movimenti alla Sede centrale, aggiornamento in real-time della situazione di stock e relativa stampa od interrogazione diretta; gestione più efficiente delle variazioni di listino, implementazione più efficace delle politiche contabili-finanziarie della Società.

Contratto di distribuzione in Israele

E' stato firmato il 21 Febbraio c.a. il contratto di distribuzione tra la nostra società e la Soc. EASTRONICS di Tel Aviv - Israele allo scopo di aprire quel mercato ai nostri prodotti. La struttura del contratto è essenzialmente quella della distribuzione e la

nostra controparte ha, in ogni caso, la piena responsabilità del marketing, dell'assistenza e della manutenzione dei nostri prodotti, anche se per il periodo iniziale è previsto un'opzione agenzia da accordarsi caso per caso. E' prevista l'introduzione di tutte le nostre linee con particolare attenzione per i livelli 62 e 66. Israele è certamente il mercato più sviluppato di tutto il Medio Oriente con circa 400 calcolatori installati, esclusi quelli dedicati alla difesa, e con un incremento annuo di circa il 20/25%.

La società EASTRONICS è forse la più grande azienda privata nella distribuzione di prodotti elettronici, con una sua rete di vendita in tutto il paese, ed un fatturato annuo di circa 15/20 milioni di dollari. Tra i prodotti distribuiti include terminali, contabili Olivetti e componenti elettronici inclusi quelli della HONEYWELL S.p.A.

seguito

alfanumerici, di unità a nastro magnetico a 200 mila byte/secondo e di stampanti a 1600 righe/minuto - si affiancherà al già esistente doppio elaboratore Honeywell 6080 per la gestione in tempo reale dei servizi di sportello che interessa ormai gran parte delle operazioni della banca. Oltre che per l'automazione in tempo reale dei lavori di sportello e delle elaborazioni interne, il nuovo elaboratore verrà utilizzato in time sharing

da vari servizi della banca per la gestione e per la pianificazione dell'attività, in modo da ottenere una maggiore efficienza a livello decisionale e di strategia di mercato. Il Credito Italiano ha una esperienza ormai di un quarto di secolo nel campo dell'elaborazione dati, avendo iniziato l'automazione delle procedure contabili nel 1950; il suo centro elettronico è uno fra i più avanzati in Europa.

Un altro sistema 62/60 nel settore del credito a Napoli

Presso la filiale di Napoli è stata conclusa positivamente, nei giorni scorsi, un'altra trattativa per un sistema 62/60. Tale impianto, che sostituirà un G105 a schede, sarà installato, primo nella filiale, nel mese di giugno prossimo e permetterà il passaggio al tempo reale.

Il contratto è stato sottoscritto, per una durata di sei anni, da un Istituto di Credito. Si tratta di un ulteriore successo della Filiale di Napoli che, ha in ordine altri due sistemi 62/60, sempre nel settore del credito, che vanno ad affiancarsi a sistemi linea 100 venduti e già installati.

"I lavoratori che, al fine di migliorare la propria cultura, anche in relazione all'attività dell'azienda, intendono frequentare presso Istituti pubblici o legalmente riconosciuti, corsi di studio, hanno diritto, di usufruire di permessi retribuiti a carico di un monte ore triennale messo a disposizione di tutti i dipendenti". (art. 28 - disciplina comune del rapporto individuale di lavoro del C.C.N.L. metalmeccanici 1973).

Questo monte ore è di 150 pro capite nel triennio. Il lavoratore deve essere iscritto a corsi che si svolgono per un numero di ore doppio di quelle richieste come permesso retribuito, e deve fornire la prova della frequenza.

Le considerazioni di rilievo che si possono trarre dai lavori di preparazione al contratto e dal testo stesso della norma in questione sono essenzialmente due.

La prima è che non si riconoscono situazioni già esistenti per particolari e ristretti gruppi di lavoratori; ma nasce un diritto il cui esercizio spetta a tutti i dipendenti dell'azienda. La seconda è che il lavoratore ha la possibilità di seguire corsi che, se è vero che debbono svolgersi nella scuola pubblica o legalmente riconosciuta, è anche vero che non devono necessariamente essere insegnamenti istituzionalizzati in anni scolastici o accademici.

"Migliorare la propria cultura" significa infatti qualcosa di indubbiamente più vasto che interessa e coinvolge il lavoratore non solo e non tanto come dipendente di una azienda ma anche come individuo che può essere consa-

Diritto allo studio

pevolmente presente nella società.

Non è questo un discorso esclusivamente politico ma più genericamente culturale che ha l'intento di accrescere nel lavoratore capacità di valutazione critica e autonomia nel giudizio sulla struttura e sulla organizzazione del lavoro e della scuola.

Le iniziative dei lavoratori sia in senso di partecipare a corsi di insegnamento già esistenti come a realizzare procedimenti formativi, non hanno vincoli né di contenuto né di metodo; il metodo infatti può ispirarsi a criteri di coerenza sia con gli intendimenti e con gli scopi che stanno alla base del singolo momento formativo, sia con il contenuto stesso.

Può nascere in questo modo, e qui è particolarmente evidente l'intento del Sindacato di aprire un discorso di ampia portata, un momento di studio e di formazione che si ponga in alternativa o quanto meno si affianchi alla scuola pubblica di Stato.

Tutti i lavoratori hanno, si è detto, un diritto allo studio. L'art. 28 (Disciplina generale - sezione II) pone dei limiti obiettivi all'esercizio di esso al fine di salvaguardare le esigenze produttive dell'azienda. All'inizio del triennio viene determinato il

monte pre utilizzabile moltiplicando 10 ore annue per il numero totale dei dipendenti e per 3 (vale a dire gli anni a cui deve essere riferito il monte ore). I lavoratori che, a fine di studio, potranno assentarsi contemporaneamente dall'azienda o dall'unità produttiva, non dovranno superare in numero il 2% dell'organico totale, e "dovrà essere comunque garantita in ogni reparto lo svolgimento dell'attività produttiva mediante accordi con le Rappresentanze Sindacali Aziendali o, in mancanza, con la Commissione Interna". Nei casi in cui il numero dei richiedenti risultasse superiore al monte ore, Direzione e Rappresentanze Sindacali stabiliranno i criteri per individuare i beneficiari dei permessi.

Questi limiti che si uniscono a quello già citato che impone il non superamento delle 150 ore pro capite, non toccano il principio che l'esercizio del diritto allo studio è individuale. Esso infatti, nei casi normali, si esplica in un rapporto diretto fra il lavoratore e la Direzione aziendale e non richiede alcuna intermediazione del Sindacato.

Tuttavia, ben difficilmente un singolo lavoratore potrà essere ispiratore, realizzatore ed organizzatore di corsi e di insegnamenti atti a

soddisfare interessi di natura politica, storica, economica e che debbano essere riconosciuti legalmente.

Sarà piuttosto, facendo un'ipotesi realistica un coordinamento tra i lavoratori nell'ambito dell'unità produttiva o in un ambito più vasto, che porterà alla scelta dei corsi e delle partecipazioni ad essi, o dal quale scaturiranno iniziative volte a creare nuovi corsi con uno sbocco politico - culturale.

In effetti così come può risultare interessante che studenti e lavoratori si trovino a seguire lo stesso corso integrando esperienze complementari così è anche interessante che il lavoratore che si avvicina a determinati insegnamenti possa renderne indirettamente partecipi altri lavoratori.

Nel mese di febbraio sono state definite le richieste dei lavoratori della nostra azienda per usufruire di questo diritto.

L'interesse delle persone si è soprattutto rivolto a corsi di natura storico-politica, quali "Storia moderna", "Politica economica", "La condizione femminile", "Pensiero marxista e pensiero cattolico", "Storia del regime fascista", ecc., come anche, in diretta connessione con l'attività dell'azienda, a corsi di "Informatica".

schede

Lewin Kurt - I conflitti sociali - Saggi di dinamica di gruppo - Lire 4.500.

Franco Angeli Editore.

Questa traduzione di una famosa raccolta di saggi

di uno dei più grandi psicologi contemporanei fornisce una eccellente introduzione al suo pensiero. Il confronto fra culture diverse, i problemi del matrimonio, dei rapporti professionali, dell'educazione di giovani appartenenti a gruppi minoritari, oggetto di pregiudizi sociali razziali o religiosi, della leadership di gruppo, dell'acculturazione sono affrontati da una doppia angolatura, scientifica e umana, e trasmettono al lettore la convinzione di Lewin che le teorie acquistano valore solo se sono verificate nell'azione e nella realtà sociale. La gravidanza e il rigore con cui l'A. affronta il tema dell'individuo che fa parte contemporaneamente di più insiemi umani e della collocazione del gruppo in una società più vasta e complessa, connesso con quello della distruzione dell'individuo e del gruppo in un regime totalitario, non solo fanno del libro un "classico" della psicologia sociale ma gli conferiscono una precisa e inquietante attualità.

Dominique Arban - Dostoevskij - L. 2.500 - SEI Torino.

Attraverso gli scritti di Dostoevskij - le opere maggiori e l'epistolario - Dominique Arban traccia un profilo vivo ed essenziale di quello che, con Tolstoj, fu lo scrittore più significativo della letteratura russa del secondo Ottocento.

Con la documentazione offerta dallo stesso Dostoevskij e dalle testimonianze dei suoi contemporanei, si illustrano le tappe fondamentali di un'esistenza tormentata, si vede l'esperienza di vita farsi materia di un mondo artistico dominato dalla tematica razionalità-inconscio e da un'intensa ricerca morale e religiosa. Ne risulta, in una sintesi chiara e organica, la psicologia di Dostoevskij uomo e letterato, che illumina l'itinerario di una ricerca rimasta fondamentale nella formazione della spiritualità europea contemporanea e va annoverata tra le prime manifestazioni del vasto e vitale movimento esistenzialista.

Secondo quanto previsto dall'Accordo Interconfederale del 25.1.1975 a partire dal mese di febbraio verrà corrisposta, quale ulteriore elemento della retribuzione, la cifra di L. 12.000 lorde.

Tale importo sarà evidenziato, nel bollettino stipendi di febbraio, nella casella n. 23.

Ricordiamo poi che tale somma sarà presa in considerazione ai fini del calcolo dei seguenti istituti: ferie, festività, 13ª erogazione, preavviso, indennità di anzianità.

Non sarà corrisposto l'importo relativo agli scatti di contingenza del trimestre novembre-gennaio, in quanto, a seguito della revisione del meccanismo, l'ISTAT non è stato in grado di comunicare il numero degli scatti in tempo utile.

Il relativo importo, quindi, sarà corrisposto nel mese di marzo con gli arretrati del mese di febbraio.

Audiovisivi: premiata la Hisitalia per un videonastro didattico sul calcolo binario

Un videonastro realizzato dal Laboratorio Audiovisivi del Servizio Comunicazioni e Scuole Marketing ha vinto il primo premio per la categoria "industria" nel 1° Concorso Nazionale di Videoregistrazione organizzato dalla Divisione Prodotti Magnetici della 3M Italia e dalla rivista "Audiovisione". La premiazione avrà luogo a Milano, in occasione dell'inaugurazione del 6° SICO (Salone Internazionale Cine Foto Ottica e Audiovisivi).

Il videonastro premiato ha per titolo "Il sistema di numerazione binario" e illustra i principi del calcolo binario che, proposto fin dalla fine del 600 da Leibniz, ha trovato una importantissima applicazione pratica nei moderni calcolatori elettronici il cui funzionamento si basa appunto su tali principi (nonché su quelli dell'algebra binaria definiti da Boole nell'800). Esso fa parte di una serie di nove nastri (durata media 12 minuti ciascuno) realizzati come ausilio didattico per i corsi di "Introduzione alla programmazione degli elaboratori elettronici" che vengono svolti sia nei due centri di formazione (Milano e Roma) della Honeywell Information Systems Italia sia presso le filiali della società.

Alle tecniche audiovisive fa ricorso da anni la Honeywell Information Systems Italia nell'ambito dei suoi programmi di formazione professionale in informatica, anche se questi strumenti non vengono in generale utilizzati per sostituire l'istruttore ma piuttosto per completare i tradizionali sussidi dello addestramento e permettere al docente di svolgere con maggiore efficacia e incisività le proprie fun-

zioni. In questa prospettiva la Honeywell Information Systems Italia si è particolarmente impegnata nel settore della TV a circuito chiuso e dei videonastri didattici. Questi ultimi sono il risultato di uno sforzo congiunto di istruttori e tecnici della immagine che seguono tutto il ciclo di produzione, dalla concezione alla preparazione del materiale iconografico e alla ripresa delle sequenze. Il ciclo di produzione viene svolto interamente dal Laboratorio Audiovisivi allestito presso il Centro Formazione di Milano e dotato di una sala insonorizzata di registrazione, di apparecchiature per la ripresa delle immagini e dei suoni (telecamere mobili, microfoni) di apparecchiature di regia per la manipolazione delle immagini e dei suoni e per la loro registrazione su nastro e di apparecchiature telecinema per la trasposizione diretta su nastro di immagini e suoni registrati su pellicole cinematografiche.

Le filiali e le altre sedi dei corsi sono dal canto loro attrezzate con uno o più registratori video e con un numero variabile di monitor. Nell'uso didattico i nastri (per la cui realizzazione i tecnici del centro di produzione hanno messo a punto una serie di originali procedimenti di animazione grafica) servono a introdurre l'argomento della lezione. Alla proiezione segue una discussione di gruppo, alla fine della quale l'istruttore interviene per trarre le opportune conclusioni. Apposite indagini hanno dimostrato che questo metodo fornisce risultati fino a sei volte migliori di quelli ottenibili con i metodi di istruzione tradizionali.

Con decorrenza immediata nell'ambito della Sezione Sviluppo Hardware i Servizi: Tecnologie Elettroniche, Periferiche e Amministrazione Servizi assumono la seguente struttura organizzativa:

• Servizio Tecnologie elettroniche

Responsabile ing. M. Vinsani

– Ufficio Alimentatori
Responsabile sig. L. Orlando

– Ufficio Apparecchiature di test e analisi guasti
Responsabile ing. P. Buttafava

– Ufficio Tecnologie Avanzate
Responsabile prof. N. Minnaia

– Ufficio Circuiti
Responsabile sig. C. Trinca

– Ufficio Memorie
Responsabile sig. C. Gentili

• Servizio Periferiche

Responsabile dr. S. Cae-nazzo

– Ufficio Servomeccanismi
Responsabile dr. P. Lodi

– Ufficio Nastri Magnetici
Responsabile sig. B. Vettore

– Ufficio Stampanti Seriali
Responsabile sig. F. Castoldi

• Servizio Amministrazione e Servizi

Responsabile ing. G.L. Bentivoglio

– Ufficio Servizi Ausiliari
Responsabile sig. P. Esposito

– Ufficio Documentazione
Responsabile sig. R. Lazzaro

– Officina Prototipi e gestione materiali
Responsabile sig. P. Cipollini

– Sala Disegno
Responsabile sig. A. Olivieri

nomine e modifiche organizzative

Inoltre, nell'ambito del Servizio Controllers e Hardware di Sistema, diretto dall'ing. G.F. Sovrini, l'ing. C. Trasi assume la responsabilità dello Ufficio Controllers Unità nastro e cassetta, precedentemente affidato all'ing. G.P. Guarnaschelli, che lascia la società.

Con decorrenza immediata il dr. Giovanni Biraschi viene nominato responsabile del Servizio Amministrazione del Personale finora diretto dal dr. Italo Biella, che lascia la nostra azienda.

Con decorrenza immediata il Servizio Legale e Fiscale diretto dal dr. A. Ciavarella, viene inserito nell'ambito della Sezione Gestione Amministrativa, affidata alla responsabilità del rag. A. Spano.

Con decorrenza immediata la Sezione Gestione Amministrativa, diretta dal rag. A. Spano, assume la seguente struttura:

• Servizio Contabilità Generale

Responsabile dr. M. Pedinotti

– Ufficio Analisi e Bilanci
Responsabile dr. A. Rogledi

– Ufficio Fornitori
Responsabile rag. P. Buono

• Servizio Contabilità Ricavi e Costo del Fatturato

Responsabile rag. A. Landini

– Ufficio Gestione Contabilità Parco
Responsabile rag. A. Sala

– Ufficio Fatturazione
Responsabile dr. R. Mayer

• Servizio Fiscale e Legale

Responsabile dr. A. Ciavarella

• Servizio Amministrazione del Personale

Responsabile dr. G. Biraschi

– Ufficio Amministrazione impiegati
Responsabile rag. M. Anzani

– Ufficio Amministrazione operai
Responsabile rag. C. Destefani

Con decorrenza immediata la responsabilità del Programma di Cost Improvement sarà competenza del Servizio Ispettorato e Procedure diretto dal sig. R. S. Zamarotti, cui l'ing. Aldo Coda Negozio riferirà direttamente.

Con decorrenza immediata le attività precedentemente svolte dal Servizio Comunicazioni Marketing vengono integrate con quelle del Servizio Scuole Marketing, che pertanto assume la denominazione di Servizio Marketing Communications and Education.

Questo Servizio è diretto dal sig. Sergio Fabris.

panorama

Registrazione del Tribunale di Milano n. 292 del 28 luglio 1972

Direttore Responsabile: Licia Buganè - Carmanini

Composizione e stampa: Gallo Pomi - Milano

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

Milano - via G. B. Pirelli, 32 - Telefono 6257

Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana

